

IRAQ

Ultimo aggiornamento 11/4/2023

Valida al 15/05/2023

CRONOLOGIA AGGIORNAMENTI

Cronologia aggiornamenti

12/04/2023

Revisione generale di tutte le Sezioni

29/07/2021

Situazione sanitaria: Covid-19.

IN PRIMO PIANO

Documenti e visti

E' necessario il **passaporto**, con validità residua di almeno 6 (sei) mesi, al momento dell'ingresso nel Paese.

Il **visto d'ingresso** è obbligatorio.

Consultare la Sezione "Requisiti di Ingresso" di questa Scheda per maggiori informazioni.

Vaccinazioni

E' obbligatoria la vaccinazione contro la febbre gialla, per i viaggiatori provenienti dai Paesi a trasmissione della malattia, di età superiore a un anno.

Per soggiorni superiori a 10 giorni è richiesto di sottoporsi ad un esame del sangue per HIV ed Epatite (l'applicazione di questa ultima norma risulta discontinua). Informazioni sono disponibili in aeroporto o presso i posti di frontiera.

Per ulteriori consigli in merito a vaccinazioni raccomandate, tuttavia non obbligatorie, si raccomanda di consultare il proprio medico.

Per informazioni sulle malattie presenti, consultare la Sezione "Situazione Sanitaria" di questa Scheda.

Moneta

Dinaro iracheno. Dollari e (in minor misura) Euro sono comunemente accettati, particolarmente a Baghdad, Erbil e Suleimanya.

Aree di particolare cautela

Sono sconsigliati i viaggi a qualsiasi titolo nel Paese. Per maggiori informazioni, consultare la Sezione "Sicurezza" di questa Scheda.

Ambasciata

Ambasciata d'Italia a Baghdad, Compound in Zona internazionale, FOB Fernandez (Tigris Compound)

West Wing – Villa n. 9 Baghdad – International Zone (Sede dell'Ambasciata in Zona Verde)

Centralino telefonico: +964 (0) 750 501 0505 (0606 - 0707 - 0808)

Numero di reperibilità sempre attivo, **da utilizzare solo in caso di emergenza**: +964 (0) 750 501 3434

E-mail: ambasciata.baghdad@esteri.it

INFORMAZIONI GENERALI

Dati Paese

Capitale BAGHDAD

Popolazione: circa 43 milioni

Superficie: 434.128 km²

Fuso Orario: +2h rispetto all'Italia (+1 quando in Italia vige l'ora legale).

Lingue: le lingue ufficiali sono l'arabo e il curdo; l'inglese è generalmente conosciuto.

Religioni: l'Iraq è un Paese musulmano a maggioranza sciita (concentrata soprattutto nelle regioni del Sud), con una significativa presenza anche sunnita e minoranze cristiane, cattoliche, ortodosse e protestanti. Sono presenti minoranze anche di altri religioni (sabei, yazidi).

Moneta: dinaro iracheno. Dollari e (in minor misura) Euro sono comunemente accettati, particolarmente a Baghdad, Erbil e Suleimanya.

Telefonia: sono attive nel Paese le reti mobili "Zain", "Korek" (attiva soprattutto nella Regione del Kurdistan) e "Asiacell" che hanno accordi di roaming con i principali operatori italiani e con operatori di altri Paesi. La copertura e l'affidabilità del servizio è nel complesso sufficiente.

Clima: continentale e subtropicale semi-arido. Precipitazioni da dicembre a febbraio, con media annuale di 154 mm. Temperature invernali con escursioni giorno/notte fra i 16 e i 2 gradi C; quelle estive con escursioni giorno/notte fra i 55 e i 40 gradi C (punte massime).

Nelle aree desertiche si registrano temperature estive oltre i 60 gradi.

Ambasciata e Consolati

Ambasciata d'Italia a Baghdad

FOB Fernandez (Tigris Compound)

West Wing – Villa n. 9

Baghdad – International Zone

Centralino telefonico: +964 (0) 750 501 0505 (0606 - 0707 - 0808)

Numero di reperibilità sempre attivo, **da usare solo in caso di emergenza**: +964 (0) 750 501 3434

E-mail: ambasciata.baghdad@esteri.it

Sito web: ambbaghdad.esteri.it

RETE CONSOLARE

Consolato d'Italia a Erbil (Regione Autonoma del Kurdistan Iracheno)

UB Plaza Building, 1[^] piano

Gulan Street, Bakhtyari Area, Erbil

Centralino telefonico: +964 (0) 66 210 1990 - 66 210 1992

Numero di reperibilità sempre attivo, **da utilizzare solo in caso di emergenza**: +964 (0) 750 8787

807

E-mail: erbil.office@esteri.it; erbil.consolato@esteri.it

Sito web: www.conserbil.esteri.it

Informazioni utili

Per gli indirizzi e recapiti dell'Ambasciata e dei Consolati del Paese accreditati in l'Italia, consulta il sito: <https://www.esteri.it/it/ministero/rappresentanze-straniere/>

Indicazioni per operatori economici

Documentazione necessaria all'ingresso nel Paese

REQUISITI DI INGRESSO

Passaporto

E' necessario il **passaporto**, con validità residua di almeno **6 (sei) mesi**, al momento dell'ingresso nel Paese. Per le eventuali modifiche relative alla validità residua richiesta del passaporto, si consiglia di informarsi preventivamente presso l'Ambasciata o il Consolato del Paese presente in Italia o presso il proprio Agente di viaggio.

Visto di ingresso

E' necessario il **visto d'ingresso**, da richiedere presso l'Ambasciata della Repubblica Irachena a Roma o all'arrivo in Iraq. Informarsi con l'Ambasciata della Repubblica Irachena a Roma in merito alla tipologia di visto richiesto, a seconda dello scopo e della destinazione del viaggio.

IRAQ FEDERALE (esclusa la Regione Autonoma del Kurdistan iracheno)

Al momento, le modalità di ottenimento del visto sono in fase di cambiamento: per i possessori di passaporto ordinario, é possibile ottenere il visto all'arrivo, presso uno degli aeroporti presenti nel territorio dell'Iraq Federale (entrata singola, costo USD 75,00), specificando i motivi dell'ingresso nel Paese e i dettagli relativi al luogo di domicilio durante il soggiorno.

Il visto rilasciato in aeroporto ha una durata di 60 giorni e non é prevista la possibilita' di estensione del periodo di permanenza.

Non é richiesto il visto di uscita per lasciare il Paese. Per tutte le altre tipologie di visto (visti di lunga durata per possessori di passaporto ordinario, visti su altre tipologie di passaporto, visti per giornalisti, ecc...), é necessario rivolgersi all'Ambasciata della Repubblica Irachena a Roma.

REGIONE AUTONOMA DEL KURDISTAN IRACHENO (Governatorati di Erbil, Dohuk e Sulaymaniyah)

Per quanto riguarda la Regione Autonoma del **Kurdistan**, il regime di **ingresso e di soggiorno** varia sensibilmente, rispetto a quanto applicato nel resto del Paese. A partire dal 1 aprile 2023, le Autorità della Regione del Kurdistan hanno introdotto un nuovo sistema di visto elettronico, che può essere richiesto attraverso il portale <https://visit.gov.krd>. Conseguentemente, non vengono più accettate domande di visto ai posti di frontiera della Regione. Tutti i visitatori che intendano recarsi nella regione del Kurdistan iracheno dovranno procurarsi il visto di ingresso in forma elettronica e anticipatamente al loro viaggio. Chi lo richiede, deve pagare - sullo stesso sito web - la tassa

prescritta ai fini dell'ottenimento del visto. Il visto viene rilasciato, di norma, con validità di 30 giorni. Per i soggiorni di durata superiore ai 30 giorni, è possibile chiedere la proroga dell'autorizzazione a rimanere nel territorio all'Ufficio Immigrazione del Governatorato in cui si soggiorna. Sono ammesse due proroghe di 30 giorni ciascuna (in totale e' prevista l'autorizzazione a rimanere sul territorio della Regione per un massimo di 90 giorni continuativi). Per soggiorni di durata superiore ai 90 giorni, e' necessario richiedere il permesso per un soggiorno di più lunga durata ai predetti Uffici Immigrazione oppure e' necessario uscire dall'Iraq per poi rientrarvi, seguendo le procedure sopra descritte.

Si segnala che il visto di ingresso rilasciato dalle Autorità curde NON può essere utilizzato per l'ingresso nel resto dell'Iraq Federale.

Viaggi all'estero dei minori

Si prega di consultare l'Approfondimento [Documenti di viaggio - documenti per viaggi all'estero di minori](#) di questo sito.

Formalità doganali e valutarie

Non è consentita l'esportazione dall'Iraq di beni d'arte (antichità, tappeti di pregio, altre opere d'arte). I trasgressori rischiano pesanti condanne penali.

Carte di credito e travellers' cheques" non sono generalmente accettati. Fanno eccezione solo alcuni hotel di lusso appartenenti alle catene internazionali (si consiglia, tuttavia, di verificare sempre e anticipatamente, direttamente con l'hotel, la possibilità di utilizzo delle carte di credito). Il pagamento mediante carta di credito é generalmente soggetto ad una commissione. Nella maggior parte dei casi, gli alberghi possono essere pagati anche in valuta straniera, preferibilmente in dollari USA.

Altre informazioni

Nessuna.

SICUREZZA

Indicazioni generali, ordine pubblico e criminalita'

Sono sconsigliati i viaggi a qualsiasi titolo nel Paese.

L'acuirsi delle tensioni nel Golfo, a seguito degli avvenimenti verificatisi in Iraq all'inizio di gennaio 2020, non consente di escludere l'eventualita' di azioni ostili, anche nei confronti di infrastrutture e altri potenziali obiettivi sensibili nel Paese. Si raccomanda pertanto di mantenersi informati e di seguire eventuali specifiche indicazioni delle Autorita' locali. L'Iraq sta uscendo da una crisi gravissima e non può essere considerato una meta per il turismo. Le condizioni non sono tali da consentirvi una permanenza al di fuori di un adeguato contesto di protezione, da determinare in funzione delle situazioni nelle diverse aree del Paese. La militarizzazione delle città accresce inoltre il rischio di attentati, incidenti e di violenze occasionali, così come l'evoluzione della situazione regionale, che puo' portare ad ulteriori ripercussioni sul Paese e necessita di costante monitoraggio e di attenzione.

Ai connazionali che eventualmente si trovassero in Iraq e a coloro che intendessero – sotto la propria responsabilità – effettuare viaggi, si consiglia massima cautela ed attenzione.

Rischio terrorismo

La sconfitta territoriale del sedicente Stato Islamico non fa assolutamente venir meno l'attenzione nei confronti della minaccia terroristica, nella capitale Baghdad, così come nelle altre Province della fascia centrale del Paese. Azioni terroristiche possono essere condotte indiscriminatamente contro obiettivi civili e militari, sedi istituzionali, infrastrutture ed assetti sensibili come gli aeroporti e tutti i luoghi ad alta frequentazione.

Rischi ambientali e calamita' naturali

L'Iraq è un Paese ad alto rischio sismico. Si suggerisce di consultare l'approfondimento sulle situazioni di emergenza del presente sito. L'ultimo sisma di grande rilevanza, con magnitudo 7.3 della scala Richter, è avvenuto il 12 novembre 2017 e ha colpito prevalentemente la provincia di Sulaimaniya. I danni più rilevanti sono stati registrati nelle zone di Halabja e Darbandikhan.

Aree di particolare cautela

Regioni centrali del Paese: sono assolutamente da evitare i viaggi e gli spostamenti in tutto il territorio delle Province di **Anbar, Ninive, Salahuddin, Diyala, Baghdad, Tamim (Kirkuk)**, tuttora teatro di operazioni che coinvolgono l'esercito e milizie irregolari e/o di attività terroristiche ad elevata intensità. Si raccomanda inoltre ai connazionali eventualmente presenti di evitare assolutamente il territorio di tali province e le **zone di frontiera tra l'Iraq, la Siria e la Giordania**.

Nella città di Baghdad, malgrado una diminuzione numerica degli attacchi terroristici, permane la necessità di adeguate misure di sicurezza. La città rimane potenziale oggetto di tentativi di attentato, di azioni violente e di possibile lancio di razzi (questi ultimi soprattutto verso la ex zona internazionale, ora aperta al traffico - al cui interno sono situati i principali edifici governativi e la maggior parte delle Rappresentanze diplomatiche straniere (tra cui quella italiana).

Viaggi strettamente indispensabili nella capitale possono essere effettuati unicamente dotandosi di stringenti dispositivi di sicurezza, comprensivi di veicoli blindati e scorta armata a bordo. Anche l'alloggio dovrebbe essere dotato di dispositivi di protezione statica.

Viaggi al di fuori di tali contesti e senza adeguati dispositivi di sicurezza sono assolutamente sconsigliati e sottopongono a rischi gravi chi li effettua.

Regione Curda: in ragione delle ostilità che caratterizzano alcune zone del Paese al confine con la Regione curda, **si sconsigliano viaggi non assolutamente necessari nel Kurdistan iracheno**. Ai connazionali che, a qualsiasi titolo, dovessero decidere sotto la propria responsabilità di recarsi in una delle tre Province della Regione, si raccomanda di prendere contatto con il Consolato d'Italia a Erbil. Una volta giunti a destinazione, è necessaria massima prudenza, e l'adozione di adeguate misure di sicurezza. E' consigliato limitare gli spostamenti alle aree urbane di **Erbil, di Sulaimaniya e di Dohuk**, accedendo a quest'ultima esclusivamente attraverso strade all'interno del territorio della Regione curda (non, quindi, attraverso la provincia di **Ninive**, ove sono sempre possibili peggioramenti delle condizioni di sicurezza).

Oltre ai rischi derivanti dalle manovre militari che interessano le aree al confine con la Regione curda, si segnala altresì la possibilità di manifestazioni di protesta di ampia portata, suscettibili di creare disordini e instabilità in alcune zone delle principali città.

Si raccomanda di utilizzare la massima cautela, di evitare gli spostamenti nelle zone di confine e di comunicare la propria presenza nella Regione al Consolato d'Italia a Erbil.

Si attira, infine, l'attenzione sull'applicazione della normativa, particolarmente severa date le delicate

condizioni di sicurezza, relativa al passaggio irregolare delle frontiere con i Paesi confinanti (con particolare riferimento alla Siria). Per tale fattispecie è prevista una pena detentiva dai 6 mesi ai 5 anni.

Nel sud del Paese, le aree di Bassora e di Nassiriya non sono esenti da probabili rischi derivanti da azioni terroristiche o di altre organizzazioni criminali. Le principali città del Sud del Paese sono altresì spesso oggetto di manifestazioni popolari, soprattutto nei mesi estivi, per via della situazione relativa alla fornitura dei servizi essenziali (acqua, elettricità). Si suggerisce, pertanto, ai nostri connazionali di **limitare la loro presenza nell'area ai casi di assoluta e imprescindibile necessità**. Ogni presenza dovrà essere comunque notificata all'Ambasciata d'Italia a Baghdad.

Avvertenze

Chiunque scelga di avventurarsi nel Paese espone se stesso a gravi rischi e se ne assume la responsabilità.

Coloro che sotto la propria responsabilità intendano recarsi in Iraq sono vivamente pregati di contattare prima del viaggio l'Unità di Crisi del Ministero degli Esteri (tel. +39 06 36225) e l'Ambasciata d'Italia a Baghdad (i cui contatti sono riportati sotto la voce Ambasciate e Consolati) attenendosi scrupolosamente ai suggerimenti forniti e registrando i dati del proprio viaggio anche su **DOVESIAMONELMONDO**.

Si raccomanda inoltre di:

- rimanere sempre vigili ed adottare comportamenti che non comportino rischi inutili; e' altamente sconsigliato uscire dai luoghi protetti il venerdì se non assolutamente necessario, evitando comunque il più possibile di restare all'aperto;
- evitare di filmare o fotografare, in particolare nei luoghi pubblici, poiché questo può dar luogo a reazioni da parte delle forze di sicurezza locali; é assolutamente vietato fotografare o riprendere edifici "sensibili", come check-point, sedi di Uffici governativi e istituzionali in genere, convogli militari, personale militare e di Polizia;
- adottare massima cautela ed evitare assembramenti, celebrazioni e manifestazioni specialmente durante i fine settimana e dopo la preghiera del venerdì, tenendosi costantemente aggiornati sulla situazione di sicurezza nel Paese;
- adottare comportamenti adeguati alle regole e consuetudini in vigore nei Paesi islamici;
- rispettare le usanze tradizionali, in particolar modo in prossimità dei luoghi di culto (nelle moschee possono accedere solo i musulmani);
- avere cura di adottare un abbigliamento non offensivo della morale islamica.
- a causa dell'elevato rischio di attacchi e rapimenti, limitare al massimo gli spostamenti in auto e non utilizzare taxi e mezzi pubblici;

Ai **giornalisti** che intendano recarsi in Iraq si raccomanda di:

- ottenere in via preliminare la necessaria autorizzazione ad esercitare la propria attività nel Paese, informando delle proprie intenzioni l'Ambasciata irachena a Roma all'atto della richiesta del visto e le Autorità locali all'arrivo nel Paese;
- rispettare l'assoluto divieto di fotografare o filmare edifici "sensibili", come check point, sedi di Uffici governativi e Istituzioni in genere, convogli militari, personale militare e di polizia;
- astenersi da comportamenti rischiosi (evitando in particolare di compiere tratti a piedi nei quartieri della Zona Rossa della capitale e variando sempre i percorsi da effettuare per raggiungere ogni destinazione);
- segnalare tempestivamente la propria presenza all'Ambasciata d'Italia a Baghdad e al Consolato d'Italia a Erbil, qualora la missione interessi territori della Regione curda o sotto il controllo di quelle Autorità.

Si ricorda, infine, che le Autorità locali possono impedire l'ingresso nel Paese in mancanza di

adeguate garanzie sui dispositivi di protezione predisposti.

Normative locali rilevanti

Normativa locale prevista per abusi sessuali o violenze contro i minori: va ricordato che coloro che commettono all'estero reati contro i minori (abusi sessuali, sfruttamento, prostituzione) vengono perseguiti al loro rientro in Italia sulla base delle leggi in vigore nel nostro Paese.

La legislazione locale prevede sanzioni, anche serie, per gli atteggiamenti che possono offendere la morale islamica. Ciò include rapporti e relazioni omosessuali e comportamenti pubblici che possano essere interpretati come contrari al pudore (abbigliamento troppo succinto, atteggiamenti intimi in pubblico).

Il possesso e il consumo di alcolici nel Paese non é punibile ai sensi della legge: si sconsiglia, tuttavia, di farne uso in pubblico, soprattutto durante il periodo di Ramadan, per rispetto della morale islamica.

In caso di problemi con le Autorità locali di Polizia (stato di fermo o arresto), l'Ambasciata d'Italia a Baghdad deve esserne informata per la necessaria assistenza.

Informazioni per le aziende

Si consiglia alle aziende italiane, che inviino tecnici o maestranze, anche solo per brevi missioni nel Paese, di adottare specifiche misure di sicurezza e di attenersi alle disposizioni impartite dalle Autorità locali in materia di trasferimenti di personale straniero. Le Aziende italiane sono invitate a registrare la presenza di proprie maestranze su **DOVESIAMONELMONDO**.

SITUAZIONE SANITARIA

Strutture sanitarie

Il sistema sanitario non è affidabile. In caso di necessità, si consiglia di contattare l'Ambasciata d'Italia a Baghdad.

Malattie presenti

Nel periodo estivo, a fronte del rapido incremento delle temperature, aumenta il rischio di contrarre patologie gastro-intestinali e sono possibili focolai di **colera** ed **epatite A e B**. Molti casi di colera sono stati registrati soprattutto nel Kurdistan orientale. Se si é a conoscenza di un focolaio, si consiglia di non utilizzare acqua proveniente da fonti sconosciute o mettere ghiaccio nelle bevande. Astersi il più possibile dal consumo di cibi non cotti.

Tifo e **tubercolosi** sono patologie considerate a rischio nel Paese in determinati contesti. Casi di **Bilartzia** (Schistosomiasi) sono stati registrati ed é pertanto sconsigliato nuotare in acque libere o piscine non accuratamente disinfettate.

Il **tracoma**, una infezione batterica della congiuntiva e della cornea, è endemico.

Nelle Province meridionali del Paese, e in particolare nell'area urbana di Bassora, si registrano casi di intossicazioni derivanti dall'utilizzo di acqua contaminata proveniente dagli acquedotti cittadini.

La **febbre emorragica del Congo**, apparsa di recente, e' divenuta endemica nel Paese: la maggior parte dei casi si concentrano nell'area del Dhi Qar.

Casi di **COVID-19** sono stati registrati anche in Iraq. La diffusione é - al momento - paragonabile a quella presente in Italia. Nel Paese non vigono restrizioni legate al COVID-19, né per l'ingresso,

né per gli spostamenti nel Paese.

Avvertenze

Si raccomanda di stipulare prima della partenza una polizza assicurativa completa che preveda la copertura delle spese mediche e l'eventuale rimpatrio aereo sanitario (o il trasferimento in altro Paese) del paziente.

Si consiglia di adottare le seguenti precauzioni igienico-sanitarie:

- bere acqua solo in bottiglie sigillate;
- non aggiungere ghiaccio nelle bevande;
- evitare verdure crude e gelati;
- esercitare cautela con latte (probabilmente non pastorizzato) e prodotti caseari;
- mangiare carne solo se ben cotta (è, infatti, elevato il rischio di contrarre la dissenteria del viaggiatore).

Si consigliano, previo parere medico, le vaccinazioni contro: difterite, tetano, poliomielite, tifo, epatite A e B, rabbia e colera. In caso di permanenze prolungate nel Paese, si raccomanda di valutare la possibilità delle necessarie vaccinazioni.

Vaccinazioni

Il certificato di vaccinazione contro la febbre gialla è obbligatorio, per i viaggiatori provenienti dai Paesi a rischio di trasmissione della malattia, di età superiore a un anno.

Per soggiorni superiori a 10 giorni è richiesto di sottoporsi ad un esame del sangue per HIV ed Epatite (l'applicazione di questa ultima norma risulta discontinua). Informazioni sono disponibili in aeroporto o presso i posti di frontiera.

MOBILITA'

Mobilità

Patente

Internazionale (modello Convenzione del 1926).

Documenti doganali

È richiesto il "carnet di passaggio in dogana" per veicoli importati temporaneamente. Ulteriori informazioni al sito www.aci.it/index.php?id=2090

Trasporti interni

Sono assolutamente da evitare spostamenti al di fuori di adeguati e verificati contesti di sicurezza. Per informazioni di carattere generale sulla sicurezza dei voli e sulle compagnie aeree dei Paesi cui è vietato operare nello spazio aereo UE in quanto non in regola con gli standard di sicurezza dell'Agencia Europea per la Sicurezza Aerea, si consiglia di consultare la sezione Sicurezza aerea curata in collaborazione con l'Enac ed il sito della Commissione Europea.